Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 938 del 29/04/2024

Dal 2 maggio al 17 giugno, a Trento

Una rassegna di incontri per riflettere sull'eredità di De Gasperi a 70 anni dalla scomparsa

Da giovedì 2 maggio e lunedì 17 giugno si svolgerà a Trento "Quel che resta di Alcide. Viaggio nelle memorie della Repubblica": un ciclo di quattro incontri per riflettere, a 70 anni dalla morte dello statista, sulle forme assunte della memoria degasperiana. Tra celebrazione e rimozione, tra appropriazioni e fraintendimenti, si sviluppa un percorso inedito, arricchito di prospettive originali e fonti non convenzionali, che in fondo ci parlerà di noi: di come ricordiamo e dimentichiamo.

Cosa resta di Alcide De Gasperi a 70 anni dalla scomparsa? Impossibile dare una risposta netta e precisa. I testimoni di quella inimitabile stagione politica che portò alla Repubblica, alla Costituzione e alla Comunità europea sono ormai ben pochi, come se quelle pagine di storia italiana avessero l'unico destino di rimanere ingabbiate nei libri di studio. Eppure, il nome di De Gasperi risuona nella quotidianità di tanti cittadine e cittadini. Basti pensare alle vie, piazze, scuole che gli sono state intitolate in tutta Italia: tracce di memoria che però spesso rischiano di restare senza contenuto. Oppure alle tante citazioni che si inseriscono nei discorsi istituzionali e politici, per presentare Alcide De Gasperi paladino della rettitudine e dei valori che fondano la buona politica contro i mali che affliggono il nostro presente. Riferimento che rischia, anche questo, di passare per nome buono a ogni schieramento politico e capace di dare un tocco di virtù a qualsiasi argomentazione possibile. Un maestro, un profeta, da cui tutti, nel bene e nel male, possono prendere un tassello e leggerlo da quella specifica prospettiva.
Il ciclo di incontri ***Quel che resta di Alcide. Viaggio nelle memorie della Repubblica***, nella ricorrenza dei settant'anni dalla morte dello statista avvenuta il 19 agosto del 1954, nasce proprio per rivelare questa prospettiva parziale e a tratti tendenziosa, facendo luce su alcuni dei nodi fondamentali della ricezione della figura di De Gasperi dal secondo Dopoguerra ad oggi.
Un viaggio negli sguardi che si sono posati sulla sua figura, per ricostruire il rapporto che lega passato e memoria, celebrazione e oblio. Un percorso multidisciplinare di public history, che non ignora fonti non convenzionali e analisi originali: gli itinerari assunti dagli studi su De Gasperi, il modo in cui sono state concepite le celebrazioni dei suoi anniversari, l'indagine odonomastica (relativa cioè alle dedicazioni di strade e piazze) e sulla monumentalistica pubblica, l'immagine dello statista offerta al grande pubblico dalla cinematografia e dalle altre forme della cultura di massa, per concludere con un bilancio complessivo sull'eredità politica consegnata al Paese dallo statista trentino. Un modo diverso di fare storia, nell'intersezione tra rigore scientifico e gusto per la divulgazione storica.

Giovedì 2 maggio, alle 17, nell'Aula grande del polo umanistico della Fondazione Bruno Kessler di Trento (via Santa Croce 77) si terrà il primo incontro della rassegna, dal titolo ***Tra rimozione e celebrazione. De Gasperi nella riflessione storiografica***, ci condurrà a ritroso a scoprire quale immagine dello statista è stata prodotta dalla storiografia e dalle celebrazioni pubbliche che si sono susseguite in questi 70 anni.
Un'occasione per comprendere i meccanismi che guidano la memoria pubblica e orientano, consapevolmente o meno, la nostra considerazione del passato.

Info
Gli incontri sono liberi fino a esaurimento posti, senza bisogno di prenotazione. La frequenza è riconosciuta valida ai fini dell'aggiornamento del personale insegnante. Per informazioni o richieste comunicazione@degasperitn.it o 0461314247.

Partnership
La rassegna è organizzata dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e dall'Istituto Storico Italo-Germanico della Fondazione Bruno Kessler, con il patrocinio del Comune di Trento e la collaborazione della Fondazione Museo storico del Trentino.

()